

## Come eravamo



Venezia - Ferragosto 1990

Se vuoi conoscerci meglio  
visita i nostri siti  
**INTERNET**  
ai seguenti indirizzi:

[www.c-b-v.nelweb.net](http://www.c-b-v.nelweb.net)

e-mail: [c-b-v1893@libero.it](mailto:c-b-v1893@libero.it)

[www.nuovimusicisti.3000.it](http://www.nuovimusicisti.3000.it)

Hanno collaborato alla realizzazione di questa edizione: Cristiano Fadi, Fabio Pascolo, Giacomo Zamolo, Gian Mario Casasola, Davide Zamolo e Claudio Calderari.



# Il Giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Veneziano



Edizione N° 19

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Aprile 2003

[www.c-b-v.nelweb.net](http://www.c-b-v.nelweb.net)

e-mail: [c-b-v1893@libero.it](mailto:c-b-v1893@libero.it)

[www.nuovimusicisti.3000.it](http://www.nuovimusicisti.3000.it)

## GRAZIE A TUTTI

di Davide Zamolo

Come certo saprete, durante l'ultima assemblea, ho rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente della Banda

Dopo 22 anni è giusto ci sia un ricambio generazionale visto che numerosi sono i giovani che frequentano il nostro Complesso Bandistico. Oltre, quindi, ai miei impegni personali - che sono andati via via aumentando nel corso degli anni - il motivo principale delle mie dimissioni è quello di fornire ai giovani l'opportunità di essere protagonisti - fino in fondo - della nostra Associazione.

segue a pag. 2



Molti cambiamenti nel Direttivo

## L'assemblea annuale

di Gian Mario Casasola

La consueta assemblea annuale dei componenti del CBV e gruppo Majorettes per il rinnovo delle cariche in ambito del direttivo, puntualmente ha preso corso alle 9.30 del 16/02 c.a. presso la sala prove allestita per l'occasione dai soliti bravi volontari. Franco Gavini investito della carica di presidente d'assemblea con funzione di moderatore, seguendo l'O.d.G. in precedenza redatto dal direttivo uscente, prima di passare alla votazione, ha presentato i preposti a relazionare quanto di loro competenza.

segue a pag. 1

**RINNOVO &  
RITROVO**  
"S.P.A."



## Inoltre

La musica come un'avventura  
di Paolo Goi

Il Carnevale a Godo di Gemona

A Pasion di Prato Concerto dell'Anbima

Fabio e Giacomo, nuovi arrivi nel C.B.V.

Il nostro programma musicale 2003

Intervista a Cristiano Fadi

I grandi musicisti:  
L. v. Beethoven



L'assemblea annuale

# RINNOVO & RITROVO "S.p.A."

di Gian Mario Casasola



Il Segretario nell'esporre la sua relazione è stato breve e conciso; unica "nota dolente" le proprie dimissioni presentate e accettate a malincuore anche perché Marco è sempre stato una persona attiva in tutti i vasti campi del compito assegnatogli dalla sua carica amministrativa svolgendo il lavoro direi egregiamente. - Auguri! - Al Segretario è seguito il Presidente con una relazione improntata innanzitutto sull'attività annuale trascorsa, soffermandosi a volte anche per formulare elogi e ringraziamenti per coloro che si sono maggiormente impegnati per il futuro del gruppo spronando nel contempo gli altri per quanto riguarda la puntualità e la presenza sia a prove che nelle uscite. Una nuova proposta, per motivi logistici, è il prolungamento del mandato a tre anni del neo direttivo da eleggere tra l'altro, con votazione diretta dei candidati. Ulteriore "nota dolente" (personalmente non so se sia fattibile a forza di "note dolenti", formare una scala musicale magari denominandola di "Modo dolente"; per questo chiederei il parere al nostro maestro Claudio, certamente più competente in materia) ma, scherzi e battute a parte, il fatto è che, anche il nostro Presidente ha presentato le dimissioni con la motivazione: dare spazio ai giovani e aprire un nuovo ciclo - saggia decisione di altruismo sociale - anche se definirei la persona di Davide "tuttofare" per il bene della nostra associazione. L'intervento del Maestro ha portato sul tavolo la relazione sulle modalità per la scelta di spartiti adatti alle nostre capacità esecutive. Ha parlato inoltre dei nuovi corsi con una certa soddisfazione per il modo con cui stanno andando avanti le cose - nonché dei vari programmi per futuri concerti. Anche Claudio si è soffermato puntando il dito sull'ennesima questione delle presenze alle prove rammaricandosi che il

numero dei partecipanti risulta spesso di gran lunga inferiore alle aspettative. Non sono mancati però gli elogi per aver raggiunto un certo livello musicale soddisfacente - non da professionisti si sa - sottolineando ancora una volta la volontà che c'è in ognuno di noi di migliorare ed approfondire le proprie conoscenze musicali; tutto ciò ha ben sperare per un futuro positivo nella gestione di non facili spartiti.

Sicuramente un plauso va al maestro Calderari per la sua disponibilità nonché indiscussa capacità d'insegnamento, la materia non è facile come si crede, infatti ad ogni traguardo raggiunto c'è sempre una relativa nuova partenza verso l'infinità del mondo musicale. Dopo le approvazioni delle relazioni presentate, avvenute per alzata di mano pressoché all'unanimità, si è passati alla dibattito finale tra i convenuti. Diverse proposte e notizie utili sono emerse per il nuovo anno a venire sia di carattere musicale (apparecchio utile per intonarsi - spartiti nuovi - stages di perfezionamento per settore ecc.) che amministrativo (pantaloni estivi vestuario invernale per le Maiorettes ecc.) il tutto ora al vaglio del nuovo direttivo che per cronaca è risultato eletto il seguente: Lorenzo Cracogna (Presidente), Paolo Goi (Vice), Roberto Cracogna (Segretario), Albano Di



Bernardo, Zamolo Valerio, Zamolo Davide, Bellina Elena e Bressan Luca, Un bon tajut al à dat termin a cheste ben riuscite riunion cuntun Mandi a lis prosimis provvis ma.....prime...pasà li di Willi.

Infatti, subito dopo la riunione ci siamo ritrovati nel noto locale genovese per il tradizionale convivio culinario. Assieme ai bandisti c'erano parecchi familiari - amici della banda nonché il sig. Sindaco assieme a rappresentanze A.F.D.S. - A.N.A. e Pro Loco di Venzone, in tutto 120 persone, una bella cifra!! Si vede proprio che

la passione per la musica non comprende solo un cerchio di praticanti ma anche altre persone, unite in questa occasione attorno ad un tavolo imbandito, trovano lo stimolo e la volontà di essere partecipi alla vita sociale del gruppo. Durante il pranzo, davvero squisito, c'è stata la consueta estrazione della lotteria con premi, neanche a farlo apposta culinari e piccoli elettrodomestici; Paolo Goi, in qualità di nuovo vice, ha diretto l'estrazione scandendo i numeri estratti da tre bambini presenti in loco.

Non sono mancati gli interventi verbali di benvenuto e commiato con la distribuzione delle tessere ANBIMA a tutti i musicanti - con dedica e menzione particolare per la carriera a Primo Bellina - Guido Pascolo e Min



Pesamosca non trascurando il signor sindaco Amedeo Pascolo sostenitore "verace" del nostro C.B.V.

Il caffè corretto o meno preannunciava il termine del convivio trascorso in sana allegria e per un giorno di spensieratezza da un gruppo di persone il cui vivere in società vuol dire essere attivi per qualcosa di buono.

**A proposito!...  
S.p.A. sta per:  
"Solo per Amatori"**

Gian Mario Casasola



Volendo fare un breve riassunto di questi anni, non è facile trovare le parole. Penso di poter dire che l'esperienza è stata entusiasmante; ho sicuramente ricevuto più di quanto ho dato.

Ricordo i problemi sorti a fine anni 70; diverse riunioni e poi la soluzione innovativa; direttivo con diversi giovani affiancati da persone di esperienza. Io alla Presidenza e Franco Gavini alla Segreteria - Vice Presidenza. Un grosso impegno che cerchiamo, insieme agli altri consiglieri, di pianificare per poter proseguire il cammino iniziato nel '74. Confesso che l'organizzazione, sin dai tempi della Pro Loco di Portis, mi era sempre piaciuta e considerato che la mia dimestichezza con lo strumento era limitata, ho cercato di rendermi utile nel settore che forse ritenevo per me più congeniale. In definitiva abbiamo provato a porre



Ai nostri giovani, preparati e motivati, il compito di iniziare un nuovo ciclo

## GRAZIE A TUTTI

di Davide Zamolo



le basi per quel salto di qualità che il mondo bandistico ricercava da diversi anni. Abbiamo colto, a mio modo di vedere, un insieme di buoni risultati che ci hanno permesso di scrivere una bella pagina di storia della Banda.

Due gli obiettivi che abbiamo sempre perseguito:

1) offrire ai ragazzi venezonesi (e non solo) l'opportunità di impegnare il proprio tempo libero in modo culturalmente e socialmente proficuo. Essere, in definitiva, protagonisti in una associazione radicata nel proprio territorio.

2) divulgare la cultura musicale, far crescere il gruppo per essere un punto di riferimento culturale e sociale del nostro Comune.

Ma, sottolineo, se abbiamo avuto dei buoni risultati, la nostra forza è

stato l'affiatamento del Gruppo. Per questo ringrazio nuovamente tutti quelli che in questi 22 anni hanno collaborato con me; dai musicanti ai componenti i vari Direttivi. Un grazie particolare vorrei però rivolgerlo a 3 persone che ho avuto più vicine in questi anni; mi riferisco ai Maestri Guido Pascolo e Claudio Calderari ed al Segretario Franco Gavini.

Approfitto di queste colonne per ringraziare anche tutti i venezonesi che sono sempre stati vicini alla Banda; una particolare menzione la rivolgo alle varie Amministrazioni Comunali succedutesi in questi anni ed alle Associazioni venezonesi

con le quali la Banda ha avuto modo di collaborare.

Concludo questo mio intervento rimarcando come la nostra Banda ha giovani motivati e preparati che, sono certo, hanno i numeri per iniziare un nuovo ciclo.

A Lorenzo Cracogna, che è stato nominato nuovo Presidente, al Vice Presidente Paolo Goi ed al Segretario Roberto Cracogna rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro nella convinzione che potranno contare, oltre che sulla mia collaborazione, sull'appoggio di tutta la Banda.

*Davide Zamolo*



*Il nuovo Presidente Lorenzo Cracogna*

### La Banda?

La Banda secondo me è un mondo "strano" perché riesce a legare una passione con l'impegno e allo stesso tempo il divertimento.

L'avventura per me è iniziata quasi per gioco. L'iscrizione al Corso musicale e via a studiare solfeggio, con un dubbio: che strumento imparare?



Ho iniziato con la tromba, ma per problemi tecnici non riuscivo a fare le note alte.

Il Maestro Claudio dopo un'occhiata, a me con la tromba in mano, disse: "ho io quello che fa per te!!!"

Mi ritrovai con questo strumento enorme, più alto di me! Il basso tuba! Da lì l'inserimento nell'organico della Banda, messo a gavetta con Albano, Primo e Giuseppe.

### Passione, impegno e divertimento

## La musica come un'avventura

di Paolo Goi

Sono passati circa 13 anni da allora e, come l'appetito vien mangiando, la stessa cosa è stata per me con la musica.

Ci sono stati momenti belli e momenti tristi per la scomparsa di alcuni componenti della banda ma fortunatamente i più sono quelli belli. In particolare ricordo l'uscita in Austria tra crauti, wurstel e musica, l'uscita a Sarajevo e i gemellaggi con Piobesi.

Ora sono vice presidente



della Banda e ne sono fiero perché è sì un impegno ma a anche un piacere dare una mano concreta a portare avanti una realtà così bella e istruttiva.

Un mio consiglio? Non dire mai -non mi piace la musica!- Perché? Perché "l'appetito vien mangiando"!

*Paolo Goi*

## Tradizionale sfilata nelle vie del paese Festa di Carnevale a Godo di Gemona



Anche quest'anno la nostra attività musicale è iniziata all'insegna del divertimento. Infatti il nostro primo invito a suonare fuori sede è stato a Godo di Gemona, in occasione del carnevale.

Il Patrono del borgo è San Valentino e come ogni anno viene organizzata in questo periodo una sfilata allegorica.



La nostra Banda musicale è stata invitata ad allietare la giornata, cosa che peraltro è riuscita alla perfezione, grazie anche ad un tempo sereno e mite.

Prime della sfilata per le vie del paese alcuni musicanti, presi dall'euforia generale, hanno cominciato ad addobbarci con palloncini e stelle filanti, mentre altri sono stati presi di mira, dai tanti bambini presenti, con i coriandoli.

Il corteo mascherato, con in testa la Banda e le Majorettes, si è



snodato lungo le vie circostanti affiancato da una moltitudine di persone, in maschera e non, il cui unico scopo era quello di divertire e divertirsi.

Alla fine della sfilata c'è stato un breve concerto, con l'intervento delle Majorettes, molto apprezzato dal numeroso pubblico.



Sabato 15 Marzo, a Pasion di Prato, si è svolto il Concerto invernale organizzato dall'associazione Bande Musicali Italiane (A.n.b.i.m.a.). Oltre alla nostra Banda musicale, come sempre al gran completo, è intervenuta la Banda Parrocchiale "A. Noacco" di Cassacco, diretta dal Maestro Daniele Fontanot, che ha presentato un programma non molto vasto, con l'esecuzione di brani come "Disney Al The Movies" di John Higgins, "First Suite in MIb - March" di G. Holst, "Highlights From Chess" con l'arrangiamento di Y.

Nowak e "Hot Latin" arrangiata da Y. Wasson. La Banda di Cassacco è formata in gran parte da giovani e i brani presentati erano tutti di un certo livello. E' stata evidente, in certi momenti, la difficoltà nell'interpretazione e nell'intonazione dovuta forse anche alla tensione del momento.

E' toccato quindi al nostro Complesso Bandistico, diretto dal Maestro Claudio Calderari, che ha presentato un programma molto vario spaziando dalla musica originale per Banda (Oregon) alla trascrizione di un brano Classico di Mozart (Andante dal concerto K. 467) alla musica leggera degli anni '60 (Medley '60).

Organizzato dall'A.n.b.i.m.a.

## Il Concerto d'inverno a Pasion di Prato

Ottime le esecuzioni del nostro Complesso Bandistico

Non sono mancate naturalmente le Majorettes che, pur sacrificate dallo scarso spazio a disposizione, hanno saputo dare il loro meglio realizzando con bravura alcune coreografie su alcune nostre Marce. Al termine del concerto ci sono state le parole del Sindaco di Pasion di Prato nonché

il saluto del vicepresidente dell'Anbima provinciale che, dopo aver elogiato i musicanti e gli organizzatori, non ha mancato di sottolineare la scarsa presenza del pubblico. Al termine del Concerto a tutti è stato offerto il tradizionale rinfresco.





# La scelta del repertorio

dal libro di Angela Frizzarin "Suonare in Banda"

Una delle ragioni più vere del costante successo riscontrato presso il pubblico dai complessi bandistici risiede nel continuo aggiornamento del loro repertorio, in perfetta sintonia con le 'mode sonore' del momento.

La musica popolare non è immobile nella storia, non perpetua conservativamente un'eredità che risale alla "notte dei tempi".

Il repertorio delle bande musicali della provincia udinese è quanto mai vario e composito, spazia dal classico al leggero, dalla colonna sonora alla musica originale per banda, dai brani folkloristici e popolari friulani alle trascrizioni jazzistiche e swingate. "È importante che la banda disponga di un complesso di brani che le consentano di adattarsi a diverse situazioni e al differente pubblico che può incontrare" (M.o Frizzarin).

"La banda è al di sopra di tutto: essa dev'essere pronta per qualsiasi tipo di prestazione. Nella scelta dei brani incidono senza dubbio il gusto dei bandisti e quello del maestro: "il brano nuovo deve piacere al maestro, deve coinvolgerlo" (M.o Lestuzzi); "La mia banda è composta soprattutto da giovani e quindi mi preoccupo di accontentare prima di tutto loro. Questo avviene quando suonano volentieri, quando eseguono brani che piacciono" (M.o Dose); "La banda non deve mai perdere la propria caratteristica di banda: piatti e tamburo sono la base su cui lavorare" (M.o Carlesso). "La musica operistico-sinfonica è sicuramente da eseguire. (M.o Costa);

"La musica originale valorizza al massimo le caratteristiche tecniche e sonore dello strumento.

Sottolinea il maestro Sgubin: "preferisco non far suonare troppe marce: i componenti della banda sono pochi e la marcia richiede uno sforzo continuo e costante".

*La banda è esistita e continuerà ad esistere per eseguire qualsiasi genere e tipo di musica, soddisfacendo l'enorme varietà di gusti e vedute della gente.*



## Il nostro repertorio 2003

Per il nostro Complesso Bandistico la scelta del repertorio musicale rappresenta un momento molto importante.

Quest'anno la scelta è stata fatta dal Maestro Calderari sulla base di indicazioni ricevute da tutti i componenti della Banda che hanno designato i brani più significativi tratti dal nostro archivio.

A questi ne sono stati aggiunti di nuovi, acquistati o ricevuti da altre fonti, che vengono a formare un programma di tutto rispetto.

VISIT TO GERSWIN  
GLASTNOST  
MELODIE DI VERDI  
AFRICAN SOMPHONY  
I DO IT FOR YOU  
NOMADI IN BANDA  
IL BARBIERE DI SIVIGLIA  
MERCATO PERSIANO  
SINFONIA PER VENZONE  
OREGON  
FILM FESTIVAL  
MEDLEY '60  
THE BEATLES  
THE CREME OF CLAPTON  
EASY POP SUITE

Brani nuovi

ANDANTE DAL CONCERTO K 467  
SOGNI DORATI  
SULLE ONDE DEL DANUBIO  
ROMANZA  
DOWNTOWN  
ROMANCE POUR HELEN  
MUSIC  
SOMETHIN' STUPID  
CALIFORNIA DREAMIN'  
THE BEST OOF POOH

Arr. Vlad Kabec  
Dizzy Stratford  
Arr. Walter Tuschla  
Arr. Naohiro Iwai  
Bryan Adams  
Arr. Gianfranco Berva  
Gioacchino Rossini  
Albert W. Ketelbey  
Claudio Calderari  
Jacob de Haan  
Hans Kolditz  
Arr. Alberto Manzalini  
Arr. Kurt Sorbon  
Henry Clapton  
Dizzy Stratford

W. A. Mozart  
Vincenzo Giorgi  
Johan Strauss  
Ludwig van Beethoven  
arr. Claudio Calderari  
Koen De Wolf  
arr. Philip Sparke  
arr. Roland Kermen  
arr. Donald Furlano  
arr. Michele Netti

Il Corso musicale continua a dare risultati brillanti

## Nuovi arrivi nella nostra Banda musicale

Due nuovi elementi si sono aggiunti all'organico della nostra Banda musicale.

Fabio Pascolo, dopo un tirocinio a prove che è durato divertiti mesi, ha fatto la prima uscita a Godo di Gemona. Giacomo Zamolo ha invece iniziato le prove settimanali con il suo strumento di studio, (il Trombone) dopo l'esperienza maturata nell'uso delle percussioni.

Entrambi hanno voluto descrivere le sensazioni provate in questi importanti momenti della loro attività musicale



### GIACOMO UN NUOVO TENORE DELLA BANDA

Giovedì 16 gennaio sono andato per la prima volta a prove di musica con il mio vecchio e malandato trombone tenore.

Claudio, il Maestro, mi aveva spiegato le origini di quell'antiquato strumento e affermava che uno dei tanti proprietari era stato suo padre; un altro componente, Luca Bressan, ("Longo") appena lo ha visto, mi ha detto di non mostrarglielo perché insieme a lui ha prestato il servizio militare e in quel periodo è ingrassato più di 10 kg.

Ma ritorniamo a noi, alle 8.15 ero già in ansia e preso dal panico ho finto di avere un'indigestione e di avere la febbre, solo che il termometro segnava 36,5°. Nonostante le finte, ho dovuto caricare in macchina gli strumenti

e alle 8.35 siamo partiti, naturalmente in ritardo. Arrivati le mie gambe tremavano, come le foglie al vento, le mani sudavano il doppio del solito ed avevo tutta la bocca secca. Preparato lo strumento mi sono seduto nel posto prestabilito, vicino a Guido; intonate le prime note, mi sentivo molto agitato ma via-via che il tempo passava mi tranquillizzavo sempre più. Tralasciando le tre marce che sapevo meglio, tutto il resto è risultato un disastro. La fine delle prove è stata una liberazione; però tutto è passato tra un bicchiere di Coca-Cola, una fetta di panettone e tante risate! Dopotutto mi sono divertito e la paura iniziale resta solo un ricordo, inoltre ho trovato dei nuovi amici e questo, secondo me, è una delle cose più importanti di quest'attività!!!



Giacomo  
Zamolo



### FABIO UN'ESPERIENZA TUTTA DA RACCONTARE

Domenica 09 febbraio 2003, uscita a Godo, la mia prima uscita. Oramai lo sapevo da 10 giorni, e da 10 giorni provavo quotidianamente a suonare con il leggio al clarinetto. Ero talmente teso, che già mezz'ora prima dell'appuntamento mi ero completamente vestito, così alle due meno venti sono arrivato in sala prove.

Dopo l'arrivo di tutta la banda e di tutte le majorette siamo finalmente partiti, dirigendoci verso Godo, poi ci siamo radunati nella piazzetta dove i bambini festeggiavano il carnevale.

Non molto dopo Claudio ci ha detto di cominciare a disporci; era la prima volta che mi dovevo mettere in fila con la banda, ma alla fine, grazie all'aiuto degli altri, sono riuscito a mettermi anche io al mio posto. Con i primi pezzi da fermo non ho avuto molti problemi; nonostante fossi poco abituato alle marce, sono riuscito a suonare abbastanza, anche se la lontananza del leggio mi metteva in difficoltà. Dopo 6 o 7 pezzi suonati, siamo usciti dalla piazzetta e siamo andati in strada, dove ci siamo preparati per marciare. Fortunatamente mi è stato concesso di spostarmi al centro, e tutti, prima della partenza, mi hanno dato vari consigli (che mi sono stati molto utili). Appena partiti ho cominciato a cercare di stare al passo con gli altri, e dopo un po' ci riuscivo senza molti problemi (anche se con dei passi così corti avevo qualche difficoltà).

All'inizio non suonavo molto, perché avevo già il mio bel da fare a cercare di stare allineato con gli altri, ma ogni tanto provavo a suonare qualcosa, ed è veramente difficile riuscire a suonare e a coordinare il passo. Comunque alla fine siamo tornati alla piazzetta iniziale, dove abbiamo suonati altri 4 o 5 pezzi, poi siamo andati via a mangiare e a bere. Nonostante la tensione, la mia prima uscita mi è piaciuta molto, e spero di migliorare presto per riuscire a suonare "davvero" il prima possibile. Ovviamente devo ringraziare tutta la banda, perché tutti si sono dati da fare per aiutarmi e non mettermi sotto pressione.



Fabio  
Pascolo

# I grandi musicisti

## Ludwig van Beethoven

Bonn, 1770 – Vienna, 1827

Nasce a Bonn nel 1770, in una famiglia povera. Da ragazzo si dedica allo studio della musica, della letteratura e della filosofia. Nel 1784 arriva a Bonn il giovane arcivescovo Maximilian Franz che rinnova l'ambiente della città, diffondendo idee di governo «illuminate» e fondando un'Università, che anche si trasferisce a Vienna, dove studia sotto la guida di Haydn e di Salieri, e presto si fa conoscere per la sua abilità di pianista e di improvvisatore. Tra il 1795 (anno del suo primo concerto) ed il 1815 (anno in cui smette di dare concerti a causa della sua completa sordità) Beethoven ha il massimo successo ed il periodo di maggior ricchezza. Ma parallelamente ai successi man mano progredisce la malattia; la sordità gli rende difficili i rapporti con le persone, e finisce per isolarsi da tutti. Muore, a Vienna, nel 1827. Beethoven, agli inizi dell'Ottocento, chiude l'età classica ed apre un nuovo capitolo nella storia della musica.



Egli riversa nelle sue composizioni un impegno totale, secondo l'atteggiamento tipico del Romanticismo che vuole l'artista come portavoce dei sentimenti del popolo cui appartiene. Beethoven aveva un grande rispetto per la natura e da essa prese spunto per comporre molti brani, come ad esempio nella sesta sinfonia, detta *Pastorale*, che rievoca il mondo della campagna.

Beethoven era un rivoluzionario per la sua epoca; approvava i principi repubblicani e sentiva profondamente gli ideali di libertà e di indipendenza nazionale; vedeva in Napoleone Bonaparte il massimo rappresentante dei principi di libertà, fraternità ed uguaglianza che la rivoluzione

francese aveva proclamato. A Napoleone dedicò la III Sinfonia denominata *Eroica*; quando però venne a sapere che si era fatto proclamare imperatore (1804), cancellò la dedica dando un nuovo titolo all'opera: *Sinfonia eroica composta per celebrare la memoria di un grand'uomo*; con questo gesto voleva dire che Bonaparte, che un tempo era stato l'eroe della rivoluzione, era per lui come morto.



Il corno acustico usato da Beethoven per migliorare l'udito

Il periodo in cui è vissuto Beethoven coincide con ampi cambiamenti sociali nel mondo della musica: il musicista settecentesco era un suddito nelle corti dei nobili e componeva per rendere omaggio ai suoi padroni, lavorava per loro; nell'Ottocento, in seguito ai cambiamenti sociali e al declino delle corti, il musicista diventa un uomo indipendente che lavora autonomamente per il proprio interesse. Essendo vissuto a cavallo tra due secoli, tra la fine del '700 e gli inizi dell'800, lo stile di Beethoven risente dell'influsso dei famosi musicisti del '700, in particolare Haydn e Mozart.



### LE OPERE PRINCIPALI

Le nove *Sinfonie*: I in re magg. op. 21 (composta tra il 1799 ed il 1800), II in re magg. op. 36 (1801-1802), III (*Eroica*) in *mi* magg. op. 55 (1803), IV in *si* magg. op. 60 (1806), V in *do* mm. op. 67 (1804-1808), VI (*Pastorale*) in *fa* magg. op. 68 (1807-1808), VII in *la* magg. op. 92 (1811-1812), VIII in *fa* magg. op. 93 (1812), IX (con coro finale sull'inno *Alla gioia* di Schiller) in re mm. op. 125 (1822-1824).

32 Sonate per pianoforte, tra cui ricordiamo la *Patetica* op. 13, *Al chiaro di luna* op. 27 n.2, *Aurora* op. 53, *Appassionata* op. 57, *Gli Adii* op. 81.

7 concerti per solista e orchestra: 5 per pianoforte e orchestra (tra cui il celebre in *mi* magg. op. 73 detto *Imperatore*), uno per violino e orchestra in re magg. op. 61 e uno per pianoforte, violino, violoncello e orchestra in *do* magg. op. 56.

Variazioni in *do* magg. sopra un valzer di Diabelli per pianoforte op. 120 (1819-1823).

L'opera teatrale *Fidelio* contenente l'ouverture *Leonora*. Inoltre: 2 *Romanze* per violino e orchestra, *Missa Solemnis* in *do* magg., *Sonate* per violino e pianoforte e 5 per violoncello e pianoforte, *trii* per violino, violoncello e pianoforte, *Quartetti* per archi.

Una pagina originale della Sinfonia "Eroica"





**Innanzitutto... come ti trovi nel Complesso Bandistico?**

*Nella Banda non mi trovo male (se così non fosse non ne farei ancora parte dopo 20 anni) anche se, come in ogni attività associativa, ci sono periodi migliori e periodi peggiori. Nonostante il fatto che nel corso degli anni vi sia sempre stato un ricambio dei componenti della Banda, molti degli amici che ho incontrato all'inizio è ancora oggi presente e, pertanto, mi trovo a mio agio.*

**In quale gradino della scala dei valori metteresti la Musica?**

*La Musica si trova sicuramente in uno dei gradini più alti soprattutto per quanto riguarda il suo ascolto. Per quanto riguarda l'esecuzione, il mio modesto livello non mi consente di poterla collocare molto in alto.*

**Come hai visto, in questi ultimi anni i cambiamenti che il C.B.V. ha affrontato dal punto di vista musicale?**

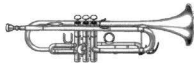
*Ho apprezzato molto lo sforzo che la Banda ha compiuto nel corso degli anni per rinnovare ed ampliare il repertorio musicale. Il miglioramento della qualità della musica proposta è stato accompagnato anche da una crescita complessiva dei componenti a livello di esecuzione e interpretazione. La maggiore difficoltà del repertorio credo che, alla lunga, abbia portato molti musicanti a fare uno sforzo per migliorare le proprie prestazioni ed abbia consentito ad alcune individualità di emergere.*

**Quale è stato per te, durante attività del C.B., un momento particolare da ricordare?**

*Nel corso di due decenni i momenti da ricordare sono molti. In ogni caso ricordo con particolare piacere i numerosi viaggi in Piemonte o in Germania perché i giorni trascorsi insieme sono stati anche l'occasione per condividere diverse esperienze, per conoscersi meglio tra di noi e per conoscere altre persone. Ritengo che queste esperienze rappresentino, al di là dell'aspetto prettamente musicale, un momento importante per creare e mantenere un forte legame tra i componenti della Banda rinnovandone il senso di appartenenza.*

**Se tu dovessi imparare un altro strumento, alla luce della tua esperienza, quale sceglieresti?**

*Ho cominciato suonando il Flicorno contralto (Genis) e, per esigenze di reparto, l'ho suonato per molti (troppi) anni. Da alcuni anni suono la Tromba che mi dà sicuramente più soddisfazioni. Se dovessi cambiare ancora strumento sceglierei senza dubbio un ottone diverso dai due precedenti.*



**In tutti questi anni c'è mai stato un momento in cui hai temuto che la Banda non avesse futuro?**

*Come ho già detto nella vita della Banda ci sono alti e bassi. In passato mi è capitato di pensare all'eventualità di un abbandono da parte mia, ma finora non ho mai avuto la sensazione che non ci fosse più spazio per l'attività della Banda. Non posso negare che stiamo vivendo un periodo storico in cui la musica bandistica non attrae molto il pubblico ma il numero di uscite che ci impegnano ogni anno (e quelle a cui dobbiamo rinunciare) fanno ben sperare per la futura attività.*

**La tua stagione musicale 2002 è stata...?**

*La stagione 2002 dal mio punto di vista è stata soddisfacente. Sono stato presente a molte "uscite" ed agli appuntamenti più importanti della stagione. Meno frequenti sono state le mie presenze alle prove.*

**Che sensazioni provi prima di un importante Concerto?**

*Poco prima di un concerto importante non manca un po' di tensione ma quando inizia l'esecuzione, conscio dei miei limiti, cerco di concentrarmi per suonare bene e per non commettere errori.*

**Se c'è una cosa che può migliorare la vita, può essere la musica?**

*Che la Musica renda migliore la vita è indubbio. Credo che la Musica (sia l'ascolto che il suonare o dirigere) accompagni in misura minore o maggiore la vita di tutte le persone che sono in grado di provare emozioni. La Musica è presente in tutte le civiltà di ogni epoca storica scandendo le stagioni ed i momenti più significativi della vita di un essere umano. Certamente la Musica agisce positivamente sia sullo spirito che sulla mente.*

**Il tuo sogno (musicale) nel cassetto?**

*Nella vita di ogni associazione ci sono momenti buoni e momenti meno buoni, successi e difficoltà e la Banda non fa eccezione. Penso che mettendo sulla bilancia gli aspetti positivi e quelli negativi si debba riconoscere la netta prevalenza dei primi e, dunque, il far parte della Banda non debba essere considerato un obbligo o, peggio, una seccatura ma, al contrario, un'opportunità.*